

## VIII COMMISSIONE PERMANENTE

### (Ambiente, territorio e lavori pubblici)

#### S O M M A R I O

##### SEDE CONSULTIVA:

Delega al Governo per il recepimento delle direttive europee e l'attuazione di altri atti dell'Unione europea – Legge di delegazione europea 2013. C. 1326 Governo, approvato dal Senato (Parere alla XIV Commissione) ( <i>Seguito dell'esame e conclusione – Relazione favorevole</i> ) .....	138
ALLEGATO 1 ( <i>Relazione approvata dalla VIII Commissione</i> ) .....	146
Disposizioni per l'adempimento degli obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee – Legge europea 2013. C. 1327 Governo, approvato dal Senato (Parere alla XIV Commissione) ( <i>Seguito dell'esame e conclusione – Relazione favorevole</i> ) .....	138
ALLEGATO 2 ( <i>Emendamenti</i> ) .....	147
ALLEGATO 3 ( <i>Relazione approvata dalla VIII Commissione</i> ) .....	150
Relazione consuntiva sulla partecipazione dell'Italia all'Unione europea, relativa all'anno 2012. Doc. LXXXVII, n. 1 (Parere alla XIV Commissione) ( <i>Seguito dell'esame e conclusione – Parere favorevole</i> ) .....	139
ALLEGATO 4 ( <i>Parere approvato dalla VIII Commissione</i> ) .....	152
Delega al Governo per il recepimento delle direttive europee e l'attuazione di altri atti dell'Unione europea – Legge di delegazione europea 2013. C. 1326 Governo, approvato dal Senato ( <i>Esame emendamenti</i> ).	
Disposizioni per l'adempimento degli obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee – Legge europea 2013. C. 1327 Governo, approvato dal Senato ( <i>Esame emendamenti</i> ) .....	140
INTERROGAZIONI:	
5-00316 Iannuzzi: Sullo stato dei lavori dell'autostrada A3 Salerno-Reggio Calabria .....	141
ALLEGATO 5 ( <i>Testo della risposta</i> ) .....	153
5-00503 Iannuzzi: Sui lavori di ammodernamento dell'autostrada Salerno-Pompei-Napoli .	141
ALLEGATO 6 ( <i>Testo della risposta</i> ) .....	156
5-00059 Iannuzzi: Sullo stato di realizzazione del primo tratto fra Mercato San Severino e Salerno dell'autostrada A3 Salerno-Reggio Calabria .....	142
ALLEGATO 7 ( <i>Testo della risposta</i> ) .....	158
UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI .....	142
SEDE CONSULTIVA:	
Decreto-legge 78/2013: Disposizioni urgenti in materia di esecuzione della pena. C. 1417 Governo, approvato dal Senato (Alla II Commissione) ( <i>Esame e rinvio</i> ) .....	142

##### SEDE CONSULTIVA

Martedì 30 luglio 2013. — Presidenza del  
Presidente Ermete REALACCI. — Interviene

il sottosegretario di Stato dell'ambiente e  
della tutela del territorio e del mare, Marco  
Flavio Cirillo.

**La seduta comincia alle 9.45.**

**Delega al Governo per il recepimento delle direttive europee e l'attuazione di altri atti dell'Unione europea – Legge di delegazione europea 2013.**

**C. 1326 Governo, approvato dal Senato.**

(Parere alla XIV Commissione).

*(Seguito dell'esame e conclusione – Relazione favorevole).*

La Commissione prosegue l'esame del provvedimento, rinviato nella seduta del 24 luglio scorso.

Ermete REALACCI, *presidente*, avverte che non sono state presentate proposte emendative al provvedimento in titolo.

Piergiorgio CARRESCIA (PD) *relatore*, illustra la proposta di relazione favorevole sul disegno di legge di delegazione europea 2013 (*vedi allegato 1*), sottolineando l'importanza dei due temi segnalati in premessa: il primo, relativo alla definizione, nell'ambito delle misure di attuazione della direttiva 2012/27/ sull'efficienza energetica, di un piano nazionale di riqualificazione energetica degli edifici pubblici che fissi obiettivi di efficientamento energetico tendenzialmente superiori a quelli indicati dalla normativa europea; il secondo relativo alla particolare attenzione da porre per un rapido e pieno recepimento della direttiva 2012/33/UE per la riduzione dei valori limite di zolfo nei combustibili per uso marittimo al fine di ridurre in modo significativo le emissioni inquinanti prodotte dal trasporto marittimo.

Alberto ZOLEZZI (M5S) sottolinea l'importanza dell'esplicito richiamo, inserito nella premessa della proposta di relazione presentata dal relatore, alla necessità di definire in tempi rapidi un piano nazionale per il miglioramento dell'efficienza energetica degli edifici pubblici, che comprenda non solo gli immobili statali, ma tutti gli immobili pubblici e che chiami il sistema creditizio nazionale a cooperare, in concreto, nell'approntamento degli indispensabili strumenti finanziari.

Il sottosegretario Marco Flavio CIRILLO esprime un orientamento favorevole sulla proposta di relazione presentata dal relatore.

Nessun altro chiedendo di intervenire, la Commissione approva, all'unanimità, la proposta di relazione favorevole presentata dal relatore. Delibera altresì di nominare, ai sensi dell'articolo 126-ter, comma 2, del Regolamento, il deputato Carrescia quale relatore presso la XIV Commissione.

**Disposizioni per l'adempimento degli obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee – Legge europea 2013.**

**C. 1327 Governo, approvato dal Senato.**

(Parere alla XIV Commissione).

*(Seguito dell'esame e conclusione – Relazione favorevole).*

La Commissione prosegue l'esame del provvedimento, rinviato nella seduta del 24 luglio scorso.

Ermete REALACCI, *presidente*, preliminarmente fa presente che da più parti, e in particolare dal Ministro per gli affari europei, Enzo Moavero Milanesi, è stata rappresentata negli ultimi giorni l'esigenza di giungere prima della pausa estiva, all'approvazione definitiva dei provvedimenti in titolo. Al riguardo, riferisce che ad avviso del Governo, si tratta di due provvedimenti di particolare importanza anzitutto perché, nei rispettivi ambiti di competenza, recepiscono i contenuti dei due disegni di legge comunitaria (disegno di legge comunitaria 2011 e disegno di legge comunitaria 2012) che, a causa dello scioglimento anticipato delle Camere, non sono stati approvati durante la scorsa legislatura e, in secondo luogo, perché la loro definitiva approvazione consente di chiudere un rilevante numero di infrazioni comunitarie a tutt'oggi aperte nei confronti dell'Italia. Conclude, peraltro, rappresentando l'impegno del Ministro Moavero a valutare con la massima attenzione,

nel dialogo con la Commissione, il merito delle sollecitazioni e delle proposte contenute in molti degli emendamenti inizialmente presentati dai deputati e ad assumere in tempi rapidissimi quelle iniziative legislative che, concordemente, si ritenessero necessarie per garantire nel rispetto del quadro normativo europeo il miglioramento dei livelli di tutela ambientale.

Avverte quindi che erano state presentate proposte emendative (*vedi allegato 2*) che, anche in ragione delle riportate esigenze del Governo di procedere in tempi rapidi all'approvazione in via definitiva dei provvedimenti di adeguamento all'ordinamento europeo, sono state successivamente ritirate.

Piergiorgio CARRESCIA (PD) *relatore*, illustra la proposta di relazione favorevole sul disegno di legge europea 2013 (*vedi allegato 3*), precisando che essa muove, anzitutto, dalla consapevolezza dell'assoluta necessità di procedere in tempi rapidissimi all'approvazione definitiva di un disegno di legge che, pur migliorabile in alcuni punti, anche importanti, consente all'Italia di procedere, oltre che ad un sostanziale adeguamento dell'ordinamento nazionale rispetto al quadro normativo europeo, alla chiusura di un numero rilevante di infrazioni comunitarie in materia ambientale.

In questo quadro, sottolinea, tuttavia, l'importanza di quanto riferito dal presidente della Commissione in ordine alla necessità che il Governo proceda in tempi rapidissimi, se possibile anche prima della predisposizione della legge europea per il 2014, all'assunzione di iniziative legislative capaci di garantire, in settori importanti e delicati quali quello dell'individuazione dei progetti da assoggettare alla valutazione di impatto ambientale, della disciplina in tema di risarcimento del danno ambientale e della gestione dei rifiuti da apparecchi elettrici ed elettronici, un pieno adeguamento dell'ordinamento interno al quadro europeo e un più elevato livello di tutela dell'ambiente e della salute dei cittadini.

Il sottosegretario Marco Flavio CIRILLO esprime un orientamento favorevole sulla proposta di relazione presentata dal relatore.

Ermete REALACCI, *presidente*, nell'esprimere apprezzamento per il lavoro delicato e difficile svolto dal relatore in una condizione di particolare ristrettezza dei margini d'intervento della Commissione, segnala ai rappresentanti dei gruppi l'opportunità di predisporre specifici ordini del giorno in vista della discussione in Assemblea, al fine di ottenere dal Governo una formalizzazione degli impegni sui temi indicati dal relatore.

Nessun altro chiedendo di intervenire, la Commissione approva, all'unanimità, la proposta di relazione favorevole presentata dal relatore. Delibera altresì di nominare, ai sensi dell'articolo 126-ter, comma 2, del Regolamento, il deputato Carrescia quale relatore presso la XIV Commissione.

**Relazione consuntiva sulla partecipazione dell'Italia all'Unione europea, relativa all'anno 2012.**

**Doc. LXXXVII, n. 1.**

(Parere alla XIV Commissione).

*(Seguito dell'esame e conclusione – Parere favorevole).*

La Commissione prosegue l'esame del provvedimento, rinviato nella seduta del 24 luglio scorso.

Piergiorgio CARRESCIA (PD) *relatore*, presenta una proposta di parere favorevole sulla relazione consuntiva sulla partecipazione dell'Italia all'Unione europea relativa all'anno 2012 (*vedi allegato 4*).

Il sottosegretario Marco Flavio CIRILLO esprime un orientamento favorevole sulla proposta di relazione presentata dal relatore.

Nessuno chiedendo di intervenire, la Commissione approva, all'unanimità, la proposta di parere favorevole presentata dal relatore.

**Delega al Governo per il recepimento delle direttive europee e l'attuazione di altri atti dell'Unione europea – Legge di delegazione europea 2013.**

**C. 1326 Governo, approvato dal Senato.**

*(Esame emendamenti).*

**Disposizioni per l'adempimento degli obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee – Legge europea 2013.**

**C. 1327 Governo, approvato dal Senato.**

*(Esame emendamenti).*

La Commissione inizia l'esame degli emendamenti ai disegni di legge in titolo.

Ermete REALACCI (PD) avverte che nella seduta odierna la Commissione è chiamata ad esprimere il parere sugli emendamenti ai disegni di legge all'ordine del giorno presentati direttamente presso la XIV Commissione e trasmessi alla VIII Commissione in quanto vertenti su materie di sua competenza. In particolare, avverte che sono stati trasmessi gli emendamenti 1. 2 Vignaroli, 3.6, 3.5, 3.4 e 3.3 Zolezzi, 3.1 e 3.2 Zan e 3.7 Pratavia al disegno di legge AC 1326, nonché gli emendamenti 19.4, 19.3, 19.2 e 19.1 Segoni, 20.4, 20.3, 20.2, 20.1, 23.7 e 23.6 Mannino, 21.4, 21.3, 21.1, 21.6, 22.1, 23.5 e 23.4 Busto, 21.2 Vignaroli, 23.8 e 23.9 Pratavia, 23.1, 23.2, 23.3, 24.4, 24.1, 24.3 e 24.2 Daga.

Ricorda che al parere della Commissione è riconosciuta, in questa fase, una particolare efficacia vincolante. Nello specifico, segnala che, qualora la Commissione esprima parere favorevole su un emendamento, la XIV Commissione è tenuta ad adeguarsi al parere e potrà respingerlo solo per motivi attinenti alla compatibilità con la normativa comunitaria o per esigenze di coordinamento generale; qualora, invece, la Commissione

esprima parere contrario, la XIV Commissione non potrà procedere oltre nell'esame dell'emendamento medesimo.

Piorgio CARRESCIA (PD), *relatore*, nel richiamare quanto già detto in ordine all'assoluta necessità di procedere in tempi rapidissimi all'approvazione definitiva dei provvedimenti in titolo, anche allo scopo di addivenire alla chiusura delle numerosissime infrazioni comunitarie in materia ambientale, invita a valutare l'opportunità di procedere al ritiro presso la XIV Commissione di tutti gli emendamenti presentati sopra richiamati, altrimenti esprime parere contrario sugli stessi.

Alessandro ZAN (SEL) preannuncia l'intenzione del suo gruppo di procedere presso la XIV Commissione al ritiro degli emendamenti presentati afferenti agli ambiti di competenza della VIII Commissione.

Paolo GRIMOLDI (LNA) preannuncia l'intenzione del suo gruppo di procedere presso la XIV Commissione al ritiro degli emendamenti presentati afferenti agli ambiti di competenza della VIII Commissione.

Alberto ZOLEZZI (M5S) preannuncia l'intenzione del suo gruppo di procedere presso la XIV Commissione al ritiro degli emendamenti presentati afferenti agli ambiti di competenza della VIII Commissione.

Ermete REALACCI, *presidente*, al fine di consentire ai colleghi di procedere presso la XIV Commissione al preannunciato ritiro degli emendamenti, propone di sospendere brevemente la seduta.

La Commissione consente.

**La seduta, sospesa alle 10.05, è ripresa alle 10.10.**

Ermete REALACCI, *presidente*, comunica che è pervenuta dalla XIV Commissione la comunicazione del ritiro degli

emendamenti 1. 2 Vignaroli, 3.6, 3.5, 3.4 e 3.3 Zolezzi, 3.1 e 3.2 Zan e 3.7 Prataviera al disegno di legge AC 1326, nonché degli emendamenti 19.4, 19.3, 19.2 e 19.1 Segoni, 20.4, 20.3, 20.2, 20.1, 23.7 e 23.6 Mannino, 21.4, 21.3, 21.1, 21.6, 22.1, 23.5 e 23.4 Busto, 21.2 Vignaroli, 23.8 e 23.9 Prataviera, 23.1, 23.2, 23.3, 24.4, 24.1, 24.3 e 24.2 Daga.

Massimo Felice DE ROSA (M5S), anche in ragione dell'intervenuto ritiro di tutti gli emendamenti, richiama il Governo alla necessità di valutare con la massima attenzione e con il massimo scrupolo gli ordini del giorno che saranno predisposti in vista della discussione in Assemblea dei provvedimenti di adeguamento dell'ordinamento nazionale all'ordinamento europeo.

Ermete REALACCI, *presidente*, comunica che, a seguito dell'intervenuto ritiro degli emendamenti originariamente trasmessi per i pareri, la Commissione non procederà all'espressione dei pareri previsti all'ordine del giorno.

La Commissione prende atto.

**La seduta termina alle 10.15.**

#### INTERROGAZIONI

*Martedì 30 luglio 2013. — Presidenza del Presidente Ermete REALACCI. — Interviene il sottosegretario di Stato per le infrastrutture e i trasporti, Rocco Girlanda.*

**La seduta comincia alle 14.05.**

**5-00316 Iannuzzi: Sullo stato dei lavori dell'autostrada A3 Salerno-Reggio Calabria.**

Il sottosegretario Rocco GIRLANDA risponde all'interrogazione in titolo nei termini riportati in allegato (*vedi allegato 5*).

Tino Iannuzzi (PD), replicando, ringrazia il rappresentante del Governo della

risposta. Rileva, quindi, che l'autostrada A3 Salerno Reggio Calabria costituisce una grande priorità nelle politiche infrastrutturali dell'intero Paese, essendo la più importante opera infrastrutturale del Meridione. Riconosce senz'altro che in questi anni i lavori di ammodernamento e messa in sicurezza dell'autostrada hanno registrato importanti e significativi passi in avanti, essendo stati completati circa 320 dei 443 chilometri complessivi del tracciato autostradale.

Rileva, tuttavia, che è necessario ultimare l'intera opera e chiudere tutti i cantieri ancora aperti, senza ritardi o rinvii, che sarebbero gravi ed ingiustificati, nel rigoroso rispetto della scadenza fissata dal Governo al 31 dicembre 2013. È importante, altresì, assegnare subito i lavori oggi in fase di progettazione esecutiva ed acquisire i 3 miliardi di euro necessari alla realizzazione degli ulteriori 58 chilometri di autostrada, ad oggi senza finanziamento. Conclude, quindi, manifestando la volontà di continuare ad incalzare il Governo per il puntuale rispetto di queste scadenze e per la rapida acquisizione degli ulteriori fondi occorrenti alla realizzazione di tutte le opere.

**5-00503 Iannuzzi: Sui lavori di ammodernamento dell'autostrada Salerno-Pompei-Napoli.**

Il sottosegretario Rocco GIRLANDA risponde all'interrogazione in titolo nei termini riportati in allegato (*vedi allegato 6*).

Tino Iannuzzi (PD), replicando, ringrazia il rappresentante del Governo della risposta. Rileva, però, che occorre finalmente completare tutti i lavori in corso di esecuzione e chiudere tutti i cantieri aperti da troppi anni lungo l'autostrada Napoli-Pompei-Salerno. Osserva, inoltre, che la concessione in capo alla SAM è scaduta il 31 dicembre 2012 senza che tutte le opere siano state ultimate e poste a disposizione degli utenti. In particolare, denuncia il fatto che su sei lotti di lavori, solo due sono stati ultimati, mentre oggi il Governo indica ulteriori scadenze per il completa-

mento dei restanti lotti di lavori in corso di esecuzione. Nel chiedere, per questo, al Governo di attivarsi con ogni mezzo affinché le nuove scadenze temporali siano puntualmente rispettate, richiama lo stesso Governo alla necessità di concludere rapidamente tutte le procedure per l'aggiudicazione della nuova concessione operando in modo da garantire un quadro chiaro e certo degli obblighi e degli investimenti del nuovo concessionario. Conclude, quindi, sottolineando l'urgenza di completare tutti i lavori di ammodernamento e di messa in sicurezza dell'asse autostradale in questione.

**5-00059 Iannuzzi: Sullo stato di realizzazione del primo tratto fra Mercato San Severino e Salerno dell'autostrada A3 Salerno-Reggio Calabria.**

Il sottosegretario Rocco GIRLANDA risponde all'interrogazione in titolo nei termini riportati in allegato (*vedi allegato 7*).

Tino Iannuzzi (PD), replicando, ringrazia il rappresentante del Governo della risposta. Esprime, tuttavia, grande preoccupazione perché la Salerno-Mercato San Severino, 1° lotto del raccordo autostradale Salerno-Avellino, costituisce un'infrastruttura di assoluta valenza strategica nazionale, svolgendo la funzione essenziale di collegamento fra l'autostrada A30 Caserta-Roma e l'autostrada A3 Salerno-Reggio Calabria e, in tal senso, rappresentando un segmento fondamentale dell'intero sistema autostradale nazionale. Per questa ragione, ritiene che il Governo debba mettere in campo il massimo dell'impegno, intervenendo anzitutto nei confronti della regione Campania per il puntuale assolvimento dei compiti ad essa spettanti. Occorre, inoltre, che il Governo proceda senza altri ingiustificati ritardi all'assegnazione dei 123 milioni di euro erogati con la delibera CIPE n. 62 del 2011, al fine di consentire la concreta attivazione della gara d'appalto per l'assegnazione dei lavori relativi alla realizzazione, quantomeno, del primo stralcio del lotto Mercato San Severino-Fratte-

Salerno. Ritiene, infine, indispensabile procedere all'approvazione del progetto preliminare dell'intero lotto e al conseguente reperimento delle risorse finanziarie necessarie al completamento dei relativi lavori. Conclude, quindi, preannunciando nuove iniziative parlamentari dirette ad incalzare il Governo, affinché si attivi per garantire il conseguimento degli indicati obiettivi, a partire da un'azione forte e decisa nei confronti della regione Campania per l'integrale adempimento degli obblighi ad essa spettanti.

**La seduta termina alle 14.25.**

**UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO  
DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI**

L'ufficio di presidenza si è riunito dalle 14.25 alle 14.45.

**SEDE CONSULTIVA**

*Martedì 30 luglio 2013. — Presidenza del presidente Ermete REALACCI.*

**La seduta comincia alle 14.45.**

**Decreto-legge 78/2013: Disposizioni urgenti in materia di esecuzione della pena.**

**C. 1417 Governo, approvato dal Senato.**

(Alla II Commissione).

(*Esame e rinvio*).

La Commissione inizia l'esame del provvedimento in titolo.

Paolo VELLA (PdL), *relatore*, osserva, anzitutto, che la Commissione è chiamata a avviare l'esame in sede consultiva del decreto-legge n. 78 del 2013 recante disposizioni urgenti in materia di esecuzione della pena, all'esame in sede referente della II Commissione Giustizia.

Si tratta di un provvedimento che incide sulle materie di competenza della VIII Commissione solo per quanto concerne le

disposizioni contenute nell'articolo 4 (recante norme sui compiti attribuiti al commissario straordinario del Governo per le infrastrutture carcerarie) e dirette ad assicurare il completamento degli interventi necessari per la realizzazione di nuove infrastrutture carcerarie e per l'aumento della capienza di quelle esistenti.

Ritiene, peraltro, doveroso accennare almeno al fatto che il decreto-legge in questione è un provvedimento politicamente importante, che contiene misure volte a fronteggiare il fenomeno del sovraffollamento carcerario e l'inadeguatezza delle strutture penitenziarie e del regime di esecuzione delle pene detentive, anche in considerazione di quanto statuito dalla Corte europea dei diritti dell'uomo nella sentenza *Torregiani/Italia* dell'8 gennaio 2013.

In tal senso, come è a tutti noto, il decreto modifica il codice di procedura penale, l'ordinamento penitenziario, il testo unico sulle tossicodipendenze e la disciplina dei poteri del Commissario straordinario del Governo per le infrastrutture carcerarie.

Aggiunge, inoltre, che il provvedimento è stato approvato, con modificazioni, dal Senato il 24 luglio scorso, e che lo stesso deve essere convertito in legge, a pena di decadenza, entro il 30 agosto 2013.

Passando, quindi, alla illustrazione del solo articolo 4 che, come già detto, è l'unico articolo che interviene su materie di interesse della VIII Commissione, rileva anzitutto che esso amplia i compiti assegnati al Commissario straordinario del Governo per le infrastrutture carcerarie all'interno del quadro normativo fissato dal decreto del Presidente della Repubblica 3 dicembre 2012, con il quale è stato nominato Commissario straordinario il Prefetto Angelo Sinesio – già Commissario Delegato ai sensi dell'Ordinanza di protezione civile 3995 del 13 gennaio 2012 – per l'anno 2013.

Ricorda, altresì, che al Commissario sono stati attribuiti i poteri degli organi delle amministrazioni competenti in via ordinaria, nonché quelli previsti dall'articolo 17-ter del decreto-legge n. 195 del

2009. Inoltre, il decreto del Presidente della Repubblica ha confermato le risorse umane e strumentali già attribuite al Commissario delegato, nonché le risorse finanziarie che confluiscono nella contabilità speciale.

Quanto al contenuto specifico dell'articolo 4 del provvedimento in esame, rileva in particolare che, anche a seguito delle modifiche apportate dal Senato, il comma 1 stabilisce che, nei limiti di quanto previsto dal suddetto decreto del Presidente della Repubblica e, in via temporanea, fino al 31 dicembre 2014, le funzioni del Commissario straordinario del Governo per le infrastrutture carcerarie sono integrate con i seguenti ulteriori compiti: programmazione dell'attività di edilizia penitenziaria (lettera *a*); manutenzione straordinaria, ristrutturazione, completamento e ampliamento delle strutture penitenziarie esistenti (lettera *b*); mantenimento e promozione di piccole strutture carcerarie ove applicare percorsi di esecuzione della pena differenziati su base regionale e implementazione di trattamenti individualizzati ritenuti indispensabili per la rieducazione del detenuto (lettera *b-bis*); realizzazione di nuovi istituti penitenziari e di alloggi di servizio per la polizia penitenziaria, al di fuori delle aree di notevole interesse pubblico sottoposte a vincolo ai sensi dell'articolo 136 del decreto legislativo n. 42 del 2004 (lettera *c*); destinazione e valorizzazione dei beni immobili penitenziari anche mediante acquisizione, cessione, permuta e forme di partenariato pubblico-privato ovvero tramite la costituzione di uno o più fondi immobiliari, articolati in un sistema integrato nazionale e locale (lettera *d*); individuazione di immobili dismessi nella disponibilità dello Stato o degli enti pubblici territoriali e non territoriali, al fine della realizzazione di strutture carcerarie (lettera *e*). Al riguardo, preciso che tanto alla lettera *d* quanto alla lettera *e* il Senato ha aggiunto il riferimento alla costituzione di diritti reali sugli immobili in favore di terzi; pertanto, in base alla modifica apportata lettera *d*, il Commissario può destinare beni immobili penitenziari anche mediante costituzione di

diritti reali sugli immobili in favore di terzi; in base alla modifica alla lettera *e*), il Commissario può individuare immobili atti, tra l'altro, «alla costituzione di diritti reali sugli immobili in favore di terzi»; raccordo con il capo Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria e con il capo Dipartimento per la giustizia minorile.

Il successivo comma 2 prevede che gli atti del Commissario straordinario, ove rientrano nelle competenze assegnate all'Agenzia del demanio, siano adottati d'intesa con la stessa Agenzia e, ai sensi del comma 4, siano sottoposti al regime di controllo di regolarità amministrativa e contabile secondo la legislazione vigente.

In base al comma 3 restano in capo al Ministro della giustizia, di concerto con il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, le funzioni di indirizzo, vigilanza e controllo sull'attività del Commissario straordinario del Governo svolta in esecuzione dei compiti assegnati. Il medesimo comma 3 dispone, altresì, che questi riferisca trimestralmente al Ministro della giustizia e al Ministro delle infrastrutture e dei trasporti sull'attività svolta. A questa disposizione il Senato ha aggiunto l'obbligo di relazione annuale al Parlamento, al quale il Commissario dovrà adempiere, per il 2013, entro il prossimo 31 dicembre.

Il comma 5 prevede, poi, che gli atti del Commissario siano adottati nei limiti delle risorse disponibili sulla contabilità speciale del medesimo Commissario.

Il comma 6 dispone che, a decorrere dall'entrata in vigore del decreto legge in conversione, al medesimo Commissario siano attribuiti i poteri derogatori, ove necessario, di cui alle Ordinanze del Presidente del Consiglio dei ministri nn. 3861/2010 e 3995/2012, recanti disposizioni urgenti dirette a fronteggiare la situazione di emergenza conseguente all'eccessivo affollamento degli istituti penitenziari presenti sul territorio nazionale, limitatamente alle deroghe alla legge n. 717 del 1949, recante norme per l'arte negli edifici pubblici, al decreto del Presidente della Repubblica n. 383 del 1994,

recante disciplina dei procedimenti di localizzazione delle opere di interesse statale, all'articolo 17 della legge n. 127 del 1997, recante disposizioni in materia di semplificazione dell'attività amministrativa e di snellimento dei procedimenti di decisione e di controllo, e agli articoli 49 e 70 del decreto legislativo n. 163 del 2006 (Codice degli appalti), concernenti, rispettivamente, la disciplina dell'avvalimento (ovvero la possibilità per il partecipante ad una gara d'appalto di soddisfare la richiesta relativa al possesso di taluni requisiti avvalendosi dei requisiti di un altro soggetto) e quella dei termini di ricezione delle domande di partecipazione e di ricezione delle offerte.

Il comma 7 dispone che, stante quanto già previsto dal citato decreto del Presidente della Repubblica 3 dicembre 2012, al Commissario straordinario è assegnata una dotazione organica di ulteriori 15 unità, ripartite tra le varie qualifiche, ivi comprese quelle dirigenziali, secondo la pianta organica stabilita dal medesimo Commissario. Si precisa che il personale proveniente dalle pubbliche amministrazioni, dalle Agenzie e dagli enti territoriali è assegnato, anche in posizione di comando o distacco, secondo quanto previsto dai rispettivi ordinamenti, ai sensi del decreto legislativo n. 165 del 2001, conservando lo stato giuridico e il trattamento economico in godimento con oneri a carico dell'amministrazione di appartenenza. Al fine di assicurare la piena operatività della struttura, il medesimo comma autorizza il Commissario a stipulare contratti a tempo determinato, ma nei limiti delle risorse disponibili sulla contabilità speciale del medesimo Commissario. In merito, il Senato ha specificato che il personale in comando o distacco non ha diritto ad indennità o compensi aggiuntivi.

Il comma 8 conferma le risorse strumentali e finanziarie già assegnate al Commissario straordinario, nonché quelle già disponibili sulla contabilità speciale del Commissario straordinario.

Infine, il comma 9 stabilisce espressamente che, in relazione alle attività compiute in attuazione della norma, al Commissario straordinario non spetta alcun tipo di compenso.

Ciò premesso, esprimendo un orientamento favorevole sul provvedimento in titolo, si riserva di presentare una proposta di parere al termine del dibattito che

seguirà, in modo da valutare le osservazioni che in tale sede dovessero emergere.

Ermete REALACCI, *presidente*, nessun altro chiedendo di intervenire, rinvia il seguito dell'esame ad altra seduta.

**La seduta termina alle 15.**

ALLEGATO 1

**Delega al Governo per il recepimento delle direttive europee e l'attuazione di altri atti dell'Unione europea – Legge di delegazione europea 2013. C. 1326 Governo, approvato dal Senato.**

**RELAZIONE APPROVATA DALLA VIII COMMISSIONE**

La VIII Commissione,

esaminato il disegno di legge C. 1326 Governo, approvato dal Senato, recante « Delega al Governo per il recepimento delle direttive europee e l'attuazione di altri atti dell'Unione europea – Legge di delegazione europea 2013 »;

ritenendo necessario procedere al recepimento della direttiva 27/2012 definendo un piano di riqualificazione energetica che preveda obiettivi di efficientamento energetico negli immobili pubblici

tendenzialmente superiori a quelli indicati dalla normativa europea, anche avvalendosi di forme di finanziamento da parte del sistema creditizio;

valutata l'opportunità di porre nel recepimento della direttiva 2012/33 particolare attenzione alla possibile introduzione di limiti più restrittivi,

**DELIBERA DI RIFERIRE  
FAVOREVOLMENTE.**

## ALLEGATO 2

**Disposizioni per l'adempimento degli obblighi derivanti dall'appartenza dell'Italia alle Comunità europee – Legge europea 2013. C. 1327  
Governo, approvato dal Senato.**

**EMENDAMENTI**

## ART. 19.

*Al comma 1, sostituire la lettera d) con la seguente:*

*d) all'articolo 9, dopo il comma 1, è aggiunto il seguente:*

*« 1-bis. I Piani di gestione del rischio di alluvioni di cui all'articolo 7, che contengono anche misure di protezione civile non sono soggetti, ai sensi dell'articolo 6, comma 4, lettera c) del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, alle procedure di cui alla Parte II – Titolo del D.Lgs. medesimo ».*

**19. 1. Bratti.**

## ART. 23.

*Sostituirlo con il seguente:*

## ART. 23.

*(Disposizioni in materia di assoggettabilità alla procedura di valutazione di impatto ambientale. Procedura di infrazione 2009/2086).*

1. Al decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, e successive modificazioni, sono apportate le seguenti modifiche:

a) all'articolo 6, comma 6, lettera b), sono eliminate, in fine, le seguenti parole: « che ricadono, anche parzialmente, all'in-

terno di aree naturali protette come definite dalla legge 6 dicembre 1991, n. 39, e successive modificazioni. »;

b) all'articolo 6, comma 7, lettera c), dopo le parole: « nell'allegato IV; » è aggiunto il seguente periodo: « per tali progetti, con decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, sentita la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, sono emanate le disposizioni che definiscono i criteri e le soglie per ciascuna tipologia di progetto prevista all'allegato IV per l'assoggettamento alla procedura di cui all'articolo 20, sulla base dei criteri stabiliti all'Allegato V. »;

c) all'articolo 6, il comma 8 è sostituito dal seguente: « 8. Le procedure avviate precedentemente alla data di entrata in vigore del decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare di cui al comma 7, lettera c), sono concluse ai sensi delle norme vigenti alla data dell'avvio del procedimento »;

d) all'articolo 6, il comma 9 è sostituito dal seguente: « 9. Le soglie di cui all'allegato IV del presente decreto sono abrogate dalla data di entrata in vigore del decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare di cui al comma 7, lettera c). ».

2. Il decreto di cui all'articolo 6, comma 7, lettera c) del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, e successive modificazioni, introdotto al comma 1, lettera b),

è adottato entro 90 giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge.»

**23. 1.** Bratti.

*Al comma 1, dopo le parole:* decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, entro sostituire le parole: sessanta giorni con le parole: sei mesi.

**23. 4.** Carrescia.

*Al comma 1, sostituire la parola:* sentita con la seguente: d'intesa con;

**23. 5.** Carrescia.

*Al comma 1, sopprimere le parole:* delle linee guida finalizzate all'individuazione.

**23. 6.** Carrescia.

*Al comma 2, primo periodo, sostituire le parole da:* sulla base delle *fino alla fine del comma, con le seguenti parole:* aggiornano la normativa regionale sulla base del disposto del suddetto decreto. Sino all'entrata in vigore delle disposizioni di aggiornamento della normativa regionale di riferimento, trovano applicazione generale le norme contenute nel decreto di cui al comma 1;

**23. 2.** Carrescia.

*Al comma 3, sostituire le parole:* entro tre mesi dall'adozione delle linee guida di cui al comma 1 *con le seguenti:* entro sei mesi dall'adozione del decreto di cui al comma 1.

**23. 3.** Carrescia.

ART. 24.

*Al comma 2, dopo le parole:* del 23 ottobre 2007 *aggiungere le seguenti:* ed

altresì dalla vigente pianificazione del bacino,.

**24. 1.** Bratti.

ART. 25.

*Al comma 1, lettera a), capoverso ART. 298-bis, apportare le seguenti modificazioni:*

*al comma 1, lettere a) e b), le parole:* danno ambientale *sono sostituite con le seguenti:* danno ambientale di cui all'articolo 300, comma 2,

*dopo la lettera b) è aggiunta la seguente:*

*c) al danno ambientale di cui all'articolo 300, comma 1, causato da un'attività svolta in modo doloso o colposo in violazione di legge o provvedimenti;*

*al comma 2, le parole:* danno ambientale *sono sostituite con le seguenti:* danno ambientale di cui al comma 1, lettera a) e b),.

**25. 6.** Bratti.

*Al comma 1, dopo la lettera e) aggiungere la seguente:*

*e-bis) all'articolo 308, comma 4, sono apportate le seguenti modifiche:*

*alla lettera a) le parole:* « misure di sicurezza astrattamente idonee » *sono sostituite con le parole:* « opportune misure di sicurezza »;

*alla lettera b) le parole:* « ; in tal caso » *sono sostituite con le seguenti:* « . Nei casi di cui alle lettere a) e b) del presente comma. ».

**25. 5.** Bratti.

*Al comma 1, dopo la lettera f) aggiungere la seguente:*

*f-bis) all'articolo 311, comma 1, le parole:* « in forma specifica e, se necessario, per equivalente patrimoniale » *sono soppresse.*

**25. 4.** Bratti.

*Al comma 1, lettera g), capoverso 2. apportare le seguenti modificazioni:*

*al primo periodo, le parole: danno ambientale sono sostituite con le seguenti: danno ambientale di cui all'articolo 300, comma 2,;*

*al primo periodo, dopo le parole: sono obbligati, sono inserite le seguenti: nel rispetto dei principi e dei criteri stabiliti nel titolo II,;*

*all'ultimo periodo le parole: somme corrispondenti sono sostituite con le seguenti: somme necessarie per l'adozione delle misure di riparazione.;*

*è inserito infine il seguente periodo: Quando si verifica un danno ambientale di cui all'articolo 298-bis, comma 1, lettera c), i responsabili sono obbligati, per qualsiasi tipo di matrice ambientale danneggiata, alla rimessione in pristino dello stato. In caso di impossibilità o di eccessiva onerosità, il risarcimento del danno ambientale è dovuto per equivalente.;*

*dopo il comma 2 è inserito il seguente:*

*2-bis. Oltre alle misure di ripristino o, nei casi previsti dal comma 2, al risarcimento per equivalente, sono a carico del responsabile i costi di cui all'articolo 302, comma 13.*

**25. 7. Bratti.**

*Al comma 1, dopo la lettera i) aggiungere la seguente:*

*i-bis) all'articolo 313, comma 4, le parole: « termine di decadenza di due anni dalla notizia del fatto » sono sostituite con le seguenti: « termine di prescrizione dell'azione risarcitoria ».*

**25. 3. Bratti.**

*Al comma 1, sostituire la lettera m) con la seguente:*

*all'articolo 317, il comma 5 è sostituito dal seguente:*

*« 5. Le somme derivanti dalla riscossione dei crediti in favore dello Stato per il risarcimento del danno ambientale disciplinato dalla presente parte sesta, ivi comprese quelle derivanti dall'escussione di fideiussioni a favore dello Stato, assunte a garanzia del risarcimento medesimo, sono versate all'entrata del bilancio dello Stato per essere integralmente riassegnate, in deroga a quanto previsto dall'articolo 1, comma 46, della legge 23 dicembre 2005, n. 266, e dall'articolo 2, commi 615, 616 e 617, della legge 24 dicembre 2007, n. 244, con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, su proposta del Ministro dell'ambiente e della tutela del Territorio e del mare, ad un pertinente capitolo dello stato di previsione del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, per essere destinate alla realizzazione delle misure di prevenzione e riparazione in conformità alle previsioni della presente parte sesta, anche al fine di garantire l'adempimento degli obblighi derivanti dalla direttiva 2004/35/CE. ».*

**25. 2. Bratti.**

*Dopo il comma 1, inserire il seguente:*

*1-bis. Il comma 2 dell'articolo 5-bis del decreto-legge 25 settembre 2009, n. 135, convertito, con modificazioni, dalla legge 20 novembre 2009, n. 166, è abrogato.*

**25. 1. Bratti.**

## ALLEGATO 3

**Disposizioni per l'adempimento degli obblighi derivanti dall'appartenza dell'Italia all'Unione Europea – Legge europea 2013. C. 1327  
Governo, approvato dal Senato.**

**RELAZIONE APPROVATA DALLA VIII COMMISSIONE**

La VIII Commissione,

esaminato il disegno di legge C. 1327 Governo, approvato dal Senato, recante « »Disposizioni per l'adempimento degli obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia all'Unione Europea – Legge europea 2013;

preso atto dell'elevato numero di procedure d'infrazione aperte ufficialmente nei confronti dell'Italia, delle quali la maggior parte afferiscono a settori di competenza del Ministero dell'ambiente e, in misura minore, ad ambiti rientranti nella responsabilità del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti;

rilevata la necessità di procedere in tempi rapidissimi a una sostanziale riduzione dell'elevato numero di procedure di infrazione europea e quindi l'indifferibilità dell'approvazione in via definitiva dei provvedimenti di adeguamento dell'ordinamento nazionale a quello europeo in modo da consentire al Governo di fornire una risposta tempestiva e adeguata alle richiamate procedure di infrazione;

rilevato peraltro che gli interventi di cui agli articoli 23 in materia di assoggettabilità alla procedura di valutazione di impatto ambientale e 25 in materia di tutela risarcitoria contro i danni ambientali, pur apprezzabili, appaiono insufficienti a conseguire i due obiettivi inseparabili di un pieno adeguamento dell'ordinamento interno al quadro europeo e del miglioramento dei livelli di tutela ambientale;

sottolineata quindi l'opportunità di impegnare il Governo ad assumere iniziative normative in tempi ravvicinati al fine di introdurre modifiche al codice dell'ambiente tese a garantire più elevati livelli di tutela ambientale nel rispetto comunque del quadro normativo europeo ed in particolare relativamente alla disciplina sui rifiuti, alla Valutazione di Impatto Ambientale, alla Valutazione Ambientale Strategica ed ai controlli ambientali;

considerato che:

l'articolo 22 mira a introdurre semplificazioni nella disciplina sul ritiro dei Rifiuti di Apparecchiature Elettriche e Elettroniche (RAEE) al fine di agevolare la raccolta dei RAEE da parte dei distributori, eliminando ogni appesantimento burocratico o procedurale, in modo da cercare di aumentare in modo rilevante i risultati di tale canale di raccolta;

la previsione – al medesimo articolo 22 – di una frequenza mensile dell'obbligo per i negozianti di trasportare i RAEE ai centri di raccolta non sembra muoversi nella direzione della semplificazione, comportando un aggravio dei costi per i negozianti medesimi, che non determina alcun vantaggio ambientale, anche in considerazione della determinazione nella norma delle quantità massime di RAEE che possono essere gestite dai distributori e delle caratteristiche fisiche dei luoghi in cui tali RAEE sono raggruppati;

andrebbe quindi più opportunamente valutata l'opportunità di prevedere

in luogo della frequenza mensile del trasporto dei RAEE presso i centri di raccolta una frequenza trimestrale;

nell'ambito del recepimento della direttiva 2012/19/UE sui RAEE andrebbe implementato un sistema che registri, ai fini del raggiungimento degli obiettivi di raccolta e di riciclaggio, anche i RAEE che vengono conferiti direttamente agli impianti autorizzati per il trattamento, eventualmente anche dai comuni o dai rivenditori che li hanno raccolti;

l'articolo 22, comma 2, lettera c), sembra prevedere che il distributore possa attivare un solo sito di raggruppamento RAEE non tenendo conto della realtà

operativa e logistica delle imprese distributive che non sarebbero messe nelle condizioni di operare nell'attività di ritiro « uno contro uno », soprattutto con riferimento alle consegne a domicilio dei consumatori;

andrebbe più opportunamente valutato il raggruppamento presso più luoghi esterni rispondendo così non soltanto ad una logica di efficienza e di economicità delle attività logistiche ma anche a un minore impatto ambientale delle operazioni di ritiro,

**DELIBERA DI RIFERIRE  
FAVOREVOLMENTE.**

ALLEGATO 4

**Relazione consuntiva sulla partecipazione dell'Italia all'Unione europea relativa all'anno 2012. (Doc. LXXXVII, n. 1).**

**PARERE APPROVATO DALLA VIII COMMISSIONE**

La VIII Commissione,

esaminata la relazione sulla partecipazione consuntiva dell'Italia all'Unione europea relativa all'anno 2012 (Doc. LXXXVII, n. 1);

considerato che il documento dà conto dell'attività svolta dalle istituzioni europee nei differenti settori e delle corrispondenti iniziative del Governo italiano;

preso atto del ruolo attivo assunto dal Governo nel promuovere in sede europea la transizione verso un'economia

verde e l'adozione, nel perseguimento delle politiche ambientali, di un approccio integrato con aspetti sociali e economici;

preso altresì atto del ruolo del Governo per facilitare la conclusione del negoziato e la rapida approvazione delle tre proposte di direttive in materia di appalti e di concessioni, ritenute di grande rilevanza per il rilancio della crescita e dell'occupazione in Europa;

esprime

**PARERE FAVOREVOLE.**

ALLEGATO 5

**5-00316 Iannuzzi: Sullo stato dei lavori dell'autostrada A3  
Salerno-Reggio Calabria.**

**TESTO DELLA RISPOSTA**

Il tracciato dell'attuale autostrada A3 Salerno-Reggio Calabria si snoda per 443 chilometri, 118 dei quali nella regione Campania, 30 in Basilicata e 295 in Calabria.

Alla fine dei lavori la nuova autostrada avrà una lunghezza inferiore di circa 10 chilometri rispetto all'attuale, in virtù di scelte molto rigorose effettuate su raggi di curvatura del tracciato e sulle pendenze delle livellette (tratti di asse a pendenza costante).

A tutto il mese di luglio, l'avanzamento dei lavori, come precisato da ANAS, risulterà il seguente:

322 chilometri ultimati e fruibili, di cui circa 45 chilometri aperti al traffico nel corrente mese: in particolare, sono stati resi completamente fruibili lo svincolo di Rosarno; il lotto tra Firmo e Altomonte, con l'apertura di 2,6 chilometri; il macrolotto 3.3 tra Morano Calabro e Campotenese, con l'apertura di 10 chilometri; il macrolotto 5 tra Gioia Tauro e Scilla, con l'apertura di 14,9 chilometri; alcune tratte funzionali aperte al traffico, su lotti ancora in realizzazione, per circa 17,5 Km complessivi (di questi circa 5 chilometri apriranno al traffico domani);

43 chilometri interessati da lavori in corso;

20 chilometri già affidati e in progettazione esecutiva;

58 chilometri in progettazione.

Mi preme evidenziare che il tracciato dell'autostrada SA-RC, ricadente all'interno del territorio campano risulta completamente ultimato e fruibile (118 chilo-

metri), mentre per quello ricadente nel territorio lucano e calabrese risultano ultimati e fruibili, comprese le aperture di domani 31 luglio, rispettivamente 19 chilometri e 185 chilometri.

In particolare, l'onorevole interrogante chiede il quadro aggiornato, lotto per lotto, dei lavori in corso, con l'indicazione del relativo avanzamento e i termini di ultimazione, che di seguito evidenzio:

Macrolotto 2: Padula-Lauria Nord (dal chilometro 108+000 al chilometro 139+000).

Avanzamento lavori: 93 per cento.

Considerati gli ulteriori 2 chilometri circa che verranno aperti al traffico domani, i chilometri di nuova sede già realizzati e resi fruibili saranno complessivamente circa 29,5;

Macrolotto 3.1: Lauria Nord-Imbocco Galleria Fossino (dal chilometro 139+000 al chilometro 148+000).

Avanzamento lavori: 46 per cento.

Entro la fine del 2013 verrà aperta al traffico l'intera tratta in sovrapposizione con il tracciato originario.

Rimarrà da completare la parte in variante, ricomprensente la galleria Serra Rotonda, dove a causa di alcune difficoltà tecniche, legate alla precarietà delle condizioni dell'ammasso attraversato, sono stati effettuati interventi più impegnativi, anche in termini di tempi d'esecuzione, rispetto alle originarie previsioni.

Segnalo, comunque, che si tratta di lavori non incisivi sulla fruibilità dell'autostrada, in quanto si svolgeranno fuori sede rispetto al tracciato esistente;

Lotto Galleria Fossino (dal chilometro 148+000 al chilometro 153+400).

Avanzamento lavori: 14 per cento.

Entro la fine del 2013 verrà aperta al traffico la tratta in corrispondenza della galleria.

Resterà da completare un tratto residuo in relazione al quale l'esigenza di una variante per le opere d'arte esistenti (demolizione e ricostruzione degli impalcati, in luogo del solo adeguamento), nonché l'acquisizione delle collegate autorizzazioni ministeriali hanno rallentato di qualche mese l'esecuzione dei lavori.

Al riguardo, devo precisare che i lavori restanti verranno effettuati con progressivi spostamenti della circolazione sulla nuova carreggiata, in modo da consentire il transito a doppio senso di marcia sulla maggior sezione della carreggiata ammodernata.

Macrolotto 3.3: Campotenese-Morano (dal chilometro 173+900 al chilometro 185+000).

Con l'apertura al traffico di 10 chilometri, avvenuta il 22 luglio scorso è stato reso completamente fruibile l'intero macrolotto, di estensione pari a 11,1 chilometri;

Lotto Firmo-Altomonte – completamento (IV stralcio: dal chilometro 208+400 al chilometro 213+500).

L'apertura al traffico dell'intero lotto è avvenuta anch'essa lo scorso 22 luglio;

Lotto Lamezia Terme-Torrente Randace (dal chilometro 320+400 al chilometro 331+400).

Avanzamento lavori: 36 per cento.

Considerati anche quelli di domani, i chilometri complessivamente aperti al traffico, in fasi successive, saranno 6.

Il completamento dell'intervento è, invece, previsto entro dicembre 2013;

Lotto Mileto-Località Candidoni (dal chilometro 369+800 al chilometro 378+500).

Avanzamento lavori: 71 per cento.

Ad oggi sono stati già resi fruibili 2,7 chilometri di nuova sede.

Il completamento dell'intervento è previsto entro dicembre 2013;

Macrolotto 5: Gioia Tauro-Scilla (dal chilometro 393+500 al chilometro 423+300).

Con l'apertura al traffico di complessivi 14,9 chilometri nel corso del corrente mese è stato reso completamente fruibile l'intero macrolotto di estensione pari a 29,8 chilometri;

Macrolotto 6: Scilla-Reggio Calabria (dal chilometro 423+300 al chilometro 433+750).

Avanzamento lavori: 68 per cento.

Lo scorso 26 luglio è stata effettuata l'apertura al traffico di circa 4 chilometri mentre, entro dicembre 2013, potranno essere completati e resi fruibili ulteriori 2 chilometri circa.

Rimarrà da completare la parte in variante, ricomprendente la galleria Paci, che, a causa di alcune difficoltà tecniche, legate alla precarietà delle condizioni dell'ammasso attraversato, ha richiesto interventi più impegnativi, anche in termini di tempi d'esecuzione, rispetto alle originarie previsioni.

Devo specificare, comunque, che si tratta di lavori non incisivi sulla fruibilità dell'autostrada, in quanto si svolgeranno fuori sede rispetto al tracciato esistente.

In tale quadro, posso assicurare, sulla base di quanto riferito da ANAS, che l'andamento attuale dei lavori consente di prevedere che a dicembre 2013 risulterà conseguito l'obiettivo di completamento dei lavori già avviati e verrà garantita la generale transitabilità della nuova Autostrada Salerno-Reggio Calabria.

Le attività residue da completare verranno, in ogni caso, svolte ad impatto limitato sulla circolazione autostradale.

Per quanto riguarda i lavori in avvio, segnalo che la risoluzione del lungo contenzioso, sorto in fase di gara d'appalto, relativo all'intervento del Macrolotto 3.2: Laino Borgo-Campotenese (dal chilometro 153+400 al chilometro 173+900), ha consentito, nel mese di aprile 2013, la stipula del contratto; sono in corso, ad oggi, le attività di progettazione esecutiva, il cui completamento, da parte del Con-

traente Generale aggiudicatario, è previsto per fine ottobre 2013. Si tratta, tuttavia, di lavori in prevalenza fuori sede, che non interferiranno con il transito veicolare.

Risultano, infine, in fase di progettazione 58 chilometri di autostrada, per i quali è necessario un ulteriore finanziamento da parte del CIPE, di circa 3.100 milioni di Euro.

Assicuro che il completamento dell'opera verrà seguito con la massima attenzione da parte del Governo poiché, come ha avuto modo di riferire il Ministro Lupi il 22 luglio scorso, nel corso della manifestazione di inaugurazione del macro lotto Campotenese-Morano, la A3 non è solo calabrese, ma riguarda l'intero Paese e occorre fare in modo che diventi il simbolo della ripresa e dell'efficienza.

## ALLEGATO 6

**5-00503 Iannuzzi: sui lavori di ammodernamento dell'autostrada Salerno-Pompei-Napoli.****TESTO DELLA RISPOSTA**

Gli onorevoli interroganti pongono all'attenzione del Governo le problematiche connesse ai lavori sull'autostrada A3 Napoli-Salerno-Pompei.

Detti lavori, che hanno riguardato l'ampliamento e l'adeguamento della sede autostradale e dei relativi svincoli nella tratta tra Napoli e Castellammare di Stabia dal chilometro 4+500 al chilometro 22+400, sono stati articolati nei seguenti lotti: Lotto Ponticelli; Lotto 5-10; Lotto 10-12; Lotto 12-17; Lotto 17-19; Lotto 19-22; Nuovo svincolo di Angri e Viabilità Nocera.

Attualmente sono già stati completati i lavori relativi a: Lotto Ponticelli; Lotto 19-22 e Nuovo svincolo di Angri.

Come è noto all'Onorevole Interrogante, la concessione affidata a Società Autostrade Meridionali S.p.A. (SAM) è scaduta il 31 dicembre 2012 e, pertanto, il completamento dell'infrastruttura sarà a carico del subentrante che si aggiudicherà la relativa procedura di gara, nei tempi minimi tecnicamente occorrenti per l'espletamento della medesima.

In particolare, faccio presente che la relativa procedura per la gara di aggiudicazione è stata già avviata da ANAS S.p.A. Si è in attesa dell'approvazione da parte del CIPE dello Schema di convenzione, nonché del Piano economico finanziario.

Allo stato, sono in corso interventi limitati alla messa in sicurezza, il che comporta la presenza di cantieri mobili.

L'incompletezza dei lavori, infatti, e l'abbandono dei cantieri da parte delle imprese esecutrici creavano situazioni in cui erano compromessi adeguati standard

di sicurezza e, pertanto, era necessario intervenire, seppure oltre i termini di vigenza della convenzione.

In particolare, per quanto attiene ai lavori relativi ai lotti 5-10, 10-12, 12-17 e 17-19, non completati da SAM nei termini di vigenza della convenzione, il programma di messa in sicurezza interessa prevalentemente la linearizzazione dell'asse autostradale e l'esecuzione di alcune opere esterne al nastro ritenute prioritarie dalle amministrazioni locali.

In merito ai tempi di esecuzione informo che il relativo programma di attuazione prevede il completamento dei lavori dei lotti 5-10 e 10-12 entro il 30 settembre 2013 e dei lotti 12-17 e 17-19 entro il 31 dicembre 2013; per quanto attiene, poi, al progetto della viabilità di Nocera, questo è stato differito al subentrante per effetto di ricorsi attualmente pendenti presso il TAR Campania.

Quanto ai costi evidenzio che tutti i lavori di ampliamento già eseguiti e quelli di messa in sicurezza stimati, a carico SAM, ammontano a circa 400 milioni di euro; le relative modalità di ristoro sono previste nel piano finanziario allegato alla convenzione scaduta il 31 dicembre 2012, con valore di subentro.

Invece, i lavori residui a carico del subentrante concessionario, che si riferiscono al completamento della viabilità esterna al nastro autostradale sono stimati in circa 22 milioni di euro.

I tempi esecutivi di questi lavori sono previsti in circa un anno nei progetti approvati.

Per quanto attiene, infine, alla presenza, in alcuni tratti (direzione Pompei-

Scafati-San Giorgio a Cremano), del limite di 60 chilometri orari, anche in presenza di tre corsie, la Struttura di vigilanza sulle concessionarie autostradali ha evidenziato che esso si rende necessario a causa della permanenza dei sopra citati cantieri.

Tale limite di velocità potrà essere innalzato al momento del completamento

degli interventi di messa in sicurezza ancora in corso, che permetteranno il raggiungimento dei dovuti standard di sicurezza progettuali e la conseguente emissione del certificato di agibilità; preciso che tale certificato può essere emesso solo al termine dei lavori sull'intera tratta.

## ALLEGATO 7

**5-00059 Iannuzzi: Sullo stato di realizzazione del primo tratto fra Mercato San Severino e Salerno dell'autostrada A3 Salerno-Reggio Calabria.****TESTO DELLA RISPOSTA**

Nel condividere l'importanza che l'opera rappresenta sia in termini infrastrutturali che di sicurezza, devo, mio malgrado, informare l'onorevole Iannuzzi, che il progetto preliminare all'esame dei competenti uffici del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti sin dal 2009, è tuttora in fase istruttoria rimanendo ancora da acquisire i necessari pareri da parte del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare nonché del Ministero per i beni e le attività culturali oltre che i fondi necessari per la sua realizzazione, ulteriori rispetto a quelli stanziati dalla delibera CIPE n. 62 del 2011 che prevede il finanziamento di opere infrastrutturali strategiche e di rilievo nazionale e di rilievo regionale tra cui rientra, appunto, l'intervento « potenziamento raccordo SA-AV SS7 e SS7bis – I lotto – Mercato San Severino ».

L'importo assegnato dalla suddetta delibera di 123 milioni di euro è relativo alla sola quota pubblica.

Al riguardo il Dipartimento per lo sviluppo e la coesione economica, all'uopo interessato, ha evidenziato che la previsione originaria contenuta nella citata delibera 62/2011, la quale prevedeva la sottoscrizione del Contratto istituzionale di sviluppo quale atto necessario per l'assegnazione dei predetti fondi, è stata

modificata dalla delibera CIPE n. 107 del 26 ottobre 2012, che ha limitato l'obbligatorietà del Contratto istituzionale di sviluppo, ex articolo 6 del decreto legislativo n. 88 del 31 maggio 2011, alle sole infrastrutture strategiche di rilievo nazionale, prevedendo per tutte le altre, tra cui rientra l'intervento in oggetto, lo strumento attuativo dell'accordo di programma quadro (APQ), che viene sottoscritto dalle strutture tecniche e non dalle autorità politiche (come invece accade per il CIS).

L'iniziativa dell'APQ spetta alla Regione Campania, che, a tutt'oggi, non ha fornito la documentazione utile a tal fine.

Da ultimo, in funzione acceleratoria, la delibera del CIPE n. 14 dell'8 marzo 2013 ha stabilito, anche in relazione alle infrastrutture di cui alla delibera CIPE 62/2011, il termine finale del 31 dicembre 2013 per l'assunzione dell'obbligazione giuridicamente vincolante (da intendersi come aggiudicazione provvisoria della pertinente gara d'appalto); in caso di mancato rispetto di tale termine, il finanziamento può essere revocato.

Assicuro che il Governo continuerà ad adoperarsi affinché possano essere superate quanto prima tutte le criticità che impediscono la realizzazione dell'opera in parola.